

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della LR 18 maggio 1999, n. 9, relativa al progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente in località Molino di Toggiano sul Torrente Dragone, nei Comuni di Palagano e Montefiorino (MO), presentato dalla Società Idroemilia Srl, con sede legale in Comune di Castelnuovo Rangone, Via Lazio n. 15, fraz. Montale, poiché l'intervento, secondo gli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 08 settembre 2016, è ambientalmente compatibile;
- b) di ritenere, quindi, possibile realizzare ed esercire il progetto a condizione che siano rispettate **le prescrizioni**, indicate ai punti 2.C, 3.C e 4.C del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto l'8 settembre 2016, che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. Si prescrive il rispetto di quanto disposto dall'art.9 comma 5 del PTCP 2009, con particolare riguardo al divieto in fascia di espansione inondabile degli stoccaggi provvisori di materiali edilizi, rottami, autovetture e altro, e comma 15 relativamente ai parcheggi/spazi di sosta ed alle impermeabilizzazione dei suoli.
2. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo 0.5. Adeguatezza degli elaborati presentati, e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente documento [Rapporto Ambientale].

NULLA OSTA IDRAULICO

3. Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del Torrente Dragone per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico della Ditta autorizzata.
4. Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione.
5. La Ditta è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuta ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile da ogni vertenza.
6. I lavori dovranno essere realizzati senza la formazione di pista in alveo e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.
7. Considerato che, pur non essendoci elaborati planimetrici e particolari costruttivi delle scale di risalita della fauna ittica che dovranno essere prodotti nelle more dell'approvazione del procedimento di Autorizzazione Unica, il progetto prevede la realizzazione di due diverse tipologie di passaggi per pesci e

che questi interagiscono in modo significativo con le briglie esistenti, devono essere previsti opportuni interventi di consolidamento delle gàvete ammalorate.

8. All'atto esecutivo dovrà essere attentamente verificata la stabilità delle briglie in relazione sia alla realizzazione della scale di rimonta, sia alla quota di fondo del pozzo di valle e non ne dovrà in alcun modo essere compromessa la funzionalità idraulica.
9. All'atto esecutivo dovrà essere prestata particolare attenzione alla realizzazione del canale di scarico il cui angolo di uscita dovrà essere realizzato ruotato il più possibile verso valle, al fine di ottimizzare il deflusso delle acque di scarico nel Torrente Dragone.
10. A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del Torrente Dragone.
11. È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Dragone.
12. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile il progetto esecutivo delle opere.
13. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, almeno 8 giorni prima dell'inizio degli stessi, per i necessari controlli di istituto atti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui sopra, ferma restando la piena e totale responsabilità della Ditta per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori.
14. Entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'ultimazione degli stessi.

CANTIERE

15. Le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate dovranno essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana.
16. I rifiuti prodotti dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente.
17. All'interno del cantiere dovrà essere presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti sul suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui dovrà essere peraltro data, prontamente, comunicazione alle Autorità competenti.
18. Umidificazione della viabilità di servizio (qualora non asfaltata) e dell'area di intervento, al fine di mantenerne un grado di umidità tale da limitare l'aerodispersione di particelle durante i transiti di automezzi e la movimentazione del materiale con frequenza congrua al contestuale periodo meteorologico.
19. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle ordinanze

comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.

20. Al fine di minimizzare la dispersione di polveri nelle adiacenze dell'area interessata dall'intervento si dovrà inoltre provvedere al lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere verso la viabilità ordinaria.
21. Periodica pulizia delle vie di accesso al cantiere.
22. Dovrà essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri (max 30 km/h sulla viabilità di servizio).
23. In merito alla polverosità, nel caso dovessero emergere dei disagi prodotti nella fase di cantiere o in quella di esercizio il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.
24. Durante la fase di scavo del canale di presa e dello scarico, le acque fluviali saranno delimitate con "coronelle di contenimento" costituite da materiali reperiti nello stesso alveo, che saranno rimossi al termine dei lavori. Si prescrive che tali materiali vengano reperiti al di fuori dell'alveo bagnato e delle fasce riparie più prossime, per non pregiudicare gli ecosistemi fluviali presenti.
25. Si prescrive inoltre di informare l'ARPAE, durante la realizzazione dell'opera, dell'inizio e della fine delle lavorazioni potenzialmente impattanti sul corpo idrico interessato dalle attività di costruzione, e degli eventuali altri interventi in alveo necessari alla ottimizzazione della derivazione.
26. Per quanto riguarda il rumore, nel caso in cui le lavorazioni dovessero rivelarsi particolarmente impattanti, tali cioè da non garantire il rispetto dei limiti di legge, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga, ai sensi della DGR 45/2002.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

27. Gli eventuali materiali in esubero non riutilizzati nell'ambito del cantiere che dovessero risultare dai lavori di costruzione devono essere smaltiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti.

DISSESTO E VINCOLO IDROGEOLOGICO

28. Durante i lavori di realizzazione dell'impianto e delle relative opere connesse, dovranno essere previste tutte le misure necessarie a non determinare l'aggravamento di situazioni di dissesto e pericolosità.
29. Come richiesto da specifica prescrizione del nulla osta idraulico, dovrà essere preventivamente comunicata al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, la data di inizio lavori, anche al fine di verificare l'eventuale interazione con interventi di difesa del suolo programmati nel sito su cui insiste il progetto in esame.
30. La fase esecutiva dovrà essere seguita dal geologo incaricato per il controllo di rispondenza tra la situazione reale e il modello assunto in progetto.
31. Nel caso in cui il tracciato dell'elettrodotta-cavidotta si trovi sulle frane quiescenti così come cartografate nella relazione geologica, si prescrive di operare con la massima

attenzione negli scavi, ripristinando immediatamente eventuali dissesti circostanti, comunque evitando situazioni di potenziale instabilità e lasciando i lavori finiti a regola d'arte.

32. Deve essere effettuata la regimazione delle acque: pluviali, di pendio e soprattutto stradali che dovranno essere convogliate in fosso a cielo aperto con regolare manutenzione nel corso del tempo.
33. Gli scavi dovranno essere avviati in stagione favorevole, non piovosa, realizzando contestualmente le opere di consolidamento relative e quelle di educazione delle acque, in modo da evitare che nell'abbandono anche temporaneo degli stessi abbiano a verificarsi smottamenti o frane.
34. I lavori dovranno essere eseguiti in modo da limitare gli scavi ed i movimenti di terreno al minimo indispensabile.
35. Sui lotti di terreno interessati resta vietata qualsiasi altra costruzione diversa da quella descritta negli elaborati progettuali acquisiti agli atti.
36. Deve essere regimato lo scolo delle acque con idonee opere di raccolta e smaltimento, al fine di prevenire fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno.
37. I movimenti di terreno e gli scavi dovranno essere eseguiti così come ubicati nelle planimetrie del progetto esecutivo acquisito agli atti.
38. Nell'esecuzione degli scavi dovranno essere compiutamente attese tutte le prescrizioni tecniche contenute nella relazione geologica e sismica e dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalla stessa, al fine di mantenere la stabilità del versante su cui insistono i lavori in argomento.
39. Il titolare dell'autorizzazione assume la piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la scrivente Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Sub Ambito montano Valli Dolo Dragone e Secchia.

STRADA COMUNALE

40. In merito all'attraversamento stradale della condotta su Via Toggiano in località Molino di Toggiano si dovranno rispettare tutte le condizioni dichiarate nell'elaborato: "Risposta alle richieste di integrazioni pervenute in data 4 agosto 2015" datato ottobre 2015.

PERMESSO DI COSTRUIRE

41. Per le terre e rocce da scavo si dovrà rispettare la procedura prevista dal decreto 10 agosto 2012 n. 161.
42. Prima dell'inizio dei lavori strutturali dovrà essere depositata presso il SUE (sportello unico edilizia del comune di Palagano) pratica strutturale prevista dalla normativa antisismica ai sensi della LR 19/2008 attraverso l'utilizzo delle modalità e delle modulistiche unificate regionali.
43. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'ufficio tecnico del Comune di Palagano con indicato le posizioni INPS e INAIL della ditta esecutrice.
44. Per i rifiuti inerti derivanti da attività di demolizione di manufatti esistenti si dovrà rispettare la procedura contenuta

nel D.lgs n. 22 del 5 febbraio 1997 e dm 5 febbraio 1998 - D.lgs n. 152 del 2006.

45. Tutti gli eventuali scarti prodotti da attività di manutenzione dell'impianto (olii, idrocarburi e scarti di lavorazione) dovranno essere smaltiti e conferiti in apposita discarica autorizzata.
46. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione sugli infortuni D.lgs 81/2008.
47. I diritti di terzi dovranno essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori.
48. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al cantiere e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o a cose.
49. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con reti a norma lungo i lati prospicienti le vie le aree o spazi pubblici.
50. Per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati devono essere restituiti al ripristino stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio tecnico comunale nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre certo tempo.
51. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'ente competente.
52. Le recinzioni prospicienti su pubblica via debbono essere impiantati gli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accesi dal tramonto al levar del sole secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.
53. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
54. È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.
55. Dovranno infine essere osservate le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche.
56. Il titolare del permesso di costruire il committente il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.
57. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso di costruire e trova applicazione legge 28.2.1985 n. 47 ss.mm.ii e legge regionale 31/2002, legge regionale 15/2013 legge regionale 23/2004.
58. Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali il titolare del presente permesso di costruire non

potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

59. Prima dell'inizio lavori dovrà essere collocata all'esterno del cantiere ben visibile al pubblico una tabella con le seguenti indicazioni : DITTA, PROPRIETA IMPRESA PROGETTISTA DIRETTORE LAVORI ESTREMI DEI PERMESSI AUTORIZZATIVI NOTIFICA SICO.
60. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore lavori il titolare del permesso dovrà darne notizia all' ufficio tecnico comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di tecnico iscritto all'albo nei limiti di sua competenza.
61. Il presene permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni così come tutti gli altri elaborati di progetto corrispondano a verità in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.
62. È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni dettate dalla legge n. 373 del 24.4.1976 e suo regolamento di attuazione.
63. Al termine delle lavorazioni dovrà essere richiesto il CERTIFICATO DI CONFORMITA' EDILIZIA E AGIBILITA per le opere edili comprensivo di accatastamento dei manufatti, certificazioni impiantistiche, collaudi strutture, relazioni a strutture ultimate di tutto il progetto utilizzando la MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA prevista sia per la richiesta di CCEA che per la documentazione finale del progetto esecutivo riguardante le strutture con tutte le documentazioni obbligatorie allegate allo stesso.
64. Si precisa inoltre che dovrà essere presentato un file .Shape al fine dell'inserimento dell'impianto nel piano regolatore generale del Comune di Palagano.

FINE LAVORI E AVVIO DELL'ESERCIZIO

65. Al termine della realizzazione delle opere in progetto, la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa a Comune di Palagano, Comune di Montefiorino, ARPAE - SAC di Modena e Regione Emilia Romagna.
66. Con la comunicazione di fine lavori deve essere presentato il "Certificato di Regolare Esecuzione", a firma del DL, che attesti che le opere realizzate, comprese le compensazioni, le opere di mitigazione e quelle di inserimento paesaggistico, sono conformi al progetto approvato in esito alla VIA ed alle relative prescrizioni.
67. L'esercizio dell'impianto, a pena di decadenza del giudizio di compatibilità ambientale, può avvenire solo ad avvenuto rilascio del certificato comunale di conformità edilizia e agibilità, ai sensi della LR.15/2013.

TERMINE DELL'ESERCIZIO E DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

68. A garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi, prima della comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare ad ARPAE l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/costituzione delle garanzie economiche di cui al paragrafo 2.B.8. Dismissione, rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale

di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, per un importo pari a € 350.000

69. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente a Comune di Palagano, Comune di Montefiorino ed ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

MISURE DI COMPENSAZIONE

70. In merito all'allegato 2 del DM Sviluppo economico 10 settembre 2010 si comunica che l'Amministrazione comunale di Palagano dovrà ricevere entro il 30 settembre di ogni anno (a partire dall'annualità di messa in servizio) una relazione annuale con indicati i proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica effettivamente prodotta annualmente dall'impianto al fine del calcolo delle misure di compensazione (Allegato 2 comma 2 lettera h DM Sviluppo economico 10 settembre 2010). L'amministrazione comunale tramite atto di approvazione indicherà anno per anno tramite computo metrico estimativo (prezziari regionali aggiornati), elaborati progettuali e qualsiasi atto tecnico di precisazione, l'ubicazione e la tipologia degli interventi da attuare ai sensi e con i criteri fissati nell'allegato 2 DM Sviluppo Economico 10.9.2010 orientati su interventi di miglioramento ambientale, correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi nel rispetto dei criteri fissati (lettere a-h).

AMBIENTE IDRICO

71. Si prescrive di fornire la scheda tecnica del sensore utilizzato per la misura della portata, nonché le modalità di calcolo della scala di deflusso utilizzate per la determinazione della portata in alveo a monte della presa.
72. Qualora in caso di necessità, venissero effettuate anche in fase di esercizio movimentazioni in alveo finalizzate al miglioramento del convogliamento della risorsa verso l'opera di adduzione all'impianto idroelettrico, si prescrive, in analogia a quanto richiesto per la fase di cantiere, di comunicare, anche ad Arpa, eventuali movimentazioni significative dell'alveo, al fine di verificare eventuali interferenze registrate durante i monitoraggi realizzati dalla stessa Agenzia.
73. In merito agli oli lubrificanti utilizzati, deve essere privilegiato l'utilizzo di lubrificanti a minor grado di tossicità e a maggior grado di biodegradabilità. Le schede di sicurezza dei lubrificanti utilizzati, dovranno inoltre essere trasmesse agli Enti competenti in materia.
74. Il DMV da rispettarsi è fissato, al momento, in 620 litri/sec, cioè il quantitativo previsto in stagione invernale dall'all. D alla DGR 2067/2015, da rilasciarsi però, in questo caso, durante tutto l'anno. Dalla relazione idrico/idrologica di parte, infatti, si evince che il quantitativo minimo che deve sempre essere presente in alveo per evitare serie compromissioni all'ecosistema, è uguale o superiore a 570 l/sec.;
75. In qualunque momento ARPAE SAC potrà modificare, e soltanto in aumento, il DMV assegnato, qualora i controlli di cui sopra rendano palese un deterioramento, anche non significativo,

dell'habitat di pertinenza. In caso di incidenza fortemente negativa sull'habitat, la concessione potrà essere revocata in ogni momento ai sensi dell'art. 33, Regolamento Regionale n. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna secondo le vigenti norme di Legge.

PAESAGGIO

76. Il trattamento di finitura dell'edificio fuori terra della cabina Hera di consegna sia o in legno o in sasso locale con la copertura in piagne a falde inclinate.
77. Eventuale recinzione dell'area del manufatto, dovrà essere schermata da siepe autoctona e in rete plastificata verde con pali in legno.
78. Eventuali difese spondali realizzate a gabbionate in sasso locale senza ricorrere all'impiego di massi ciclopici.
79. Eventuali opere di contenimento con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, terrazzamenti con palificazioni in legno.
80. Le condotte non interrate, siano a cielo aperto rivestite in sasso.
81. La viabilità di servizio e di cantiere in stabilizzato naturale secco drenante, non impermeabile, larghezza 2.50 m/3.00 m.
82. Circa l'elettrodotta tutto interrato, al termine della realizzazione si prescrive di ripristinare lo status del sito quo ante attraverso riforestazione guidata e gli eventuali abbattimenti di specie arboree dovranno essere compensati attraverso ripiantumazione. Il piano di compensazione dovrà essere inviato alla Soprintendenza paesaggistica.
83. Circa il colore della griglia nell'opera di presa, essendo un manufatto di 2x20 m, impattante, si chiede di studiarne diversi cromatismi maggiormente mimetici.
84. Inviare, al termine del cantiere, esauriente documentazione fotografica "post operam" circa l'esecuzione.

RUMORE

85. Nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo da rumore prodotto nella fase di cantiere o in quella di esercizio, potranno essere richieste delle misure di verifica della rumorosità; inoltre, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

MONITORAGGIO

86. In merito alla proposta di monitoraggio avanzata dal proponente, per quanto riguarda il macrobenthos e l'applicazione dell'indice Star-ICMi, per una più efficace valutazione dell'impatto dell'opera sull'ecosistema idrico si ritengono maggiormente significativi un punto a monte dell'opera di presa, e un punto a valle dell'opera di presa posizionandolo più a valle possibile prima del rilascio dello scarico. Si prescrive pertanto di modificare i punti di controllo del macrobenthos in relazione alle indicazioni soprariportate.
87. Per quanto riguarda la durata del monitoraggio del macrobenthos durante la fase di esercizio, al termine dei due anni di controllo dovrà essere valutato, sulla base delle

risultanze analitiche, se interrompere o proseguire ulteriormente con le verifiche del piano. I dati dei risultati dei monitoraggi realizzati sull'ambiente idrico potranno essere anche utilizzati per una eventuale rimodulazione del DMV rilasciato, visto che il controllo del suo rilascio viene determinato in maniera indiretta.

88. Visto che la centrale idroelettrica insiste su un corpo idrico monitorato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE gestito da ARPAE, si prescrive che i risultati dei monitoraggi vengano trasmessi anche al Servizio competente di ARPAE.
89. Dovranno essere effettuati monitoraggi periodici al fine di controllare nel corso del tempo lo stato effettivo del corso d'acqua. Il programma di monitoraggio dovrà essere concordato con il Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia - Romagna, entro 30 gg dall'emanazione dall'Autorizzazione Unica.
90. I monitoraggi effettuati sul Dragone da ARPAE - Sezione Provinciale di Modena, pur non ancora elaborati, prefigurano una situazione che è sicuramente buona. Tali monitoraggi, uniti a quelli da effettuarsi a cura della parte, costituiranno il "bianco" per ogni successivo controllo.
- c) di dare atto che ARPAE ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1**), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- d) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Palagano ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1**), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- e) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Montefiorino ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1**), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- f) di dare atto che l'AUSL ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1**), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- g) di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Ambito operativo di Modena) ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- h) di dare atto che l'Amministrazione provinciale di Modena ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- i) di dare atto che la Regione Emilia Romagna, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi; trova,

quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;

- j) di dare atto che l'Autorità Bacino del fiume Po ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- k) di dare atto che l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- l) di dare atto che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- m) di dare atto che l'Aeronautica Militare ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- n) di dare atto che l'Esercito ha provveduto ad inviare il proprio nulla osta che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- o) di dare atto che la Marina Militare ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- p) di dare atto che l'Agenzia delle Dogane ha provveduto ad inviare il proprio parere che è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi; pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- q) di dare atto che la Società E-Distribuzione Spa è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in qualità di gestore di pubblico servizio ai sensi dell'art.14-ter, comma 2-ter, della L.241/90 e non ha evidenziato la presenza di problematiche relative alla materie di sua competenza; E-Distribuzione pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- r) di dare atto che l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Sub-ambito montano Valli Dolo, Dragone e Secchia, ha emanato, all'interno dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione ad eseguire lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico prot. n. 17473 del 08/09/2016 (**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- s) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Palagano ha emanato, dopo la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il

- Permesso di Costruire n. 2701 del 21/09/2016 (**Allegato 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- t) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Palagano ha emanato, dopo la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione paesaggistica 3/2016 del 21/09/2016 (**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- u) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Montefiorino ha emanato, dopo la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, l'autorizzazione paesaggistica n. 5/2016 del 26/09/2016 (**Allegato 5** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- v) di dare atto che, sulla base della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Dirigente responsabile di ARPAE SAC di Modena ha emanato la Concessione idrica con determinazione n. DET-AMB-2016-3284 del 13/09/2016 (**Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- w) che, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. n. 9/1999, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Palagano ed al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Montefiorino, qualora i relativi Consigli Comunali ratifichino l'atto conclusivo della procedura di VIA entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione;
- x) che, ai sensi dell'art.17, commi 3 e 7, della L.R. 9/99, la presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce i seguenti atti:
- Pronuncia di compatibilità ambientale (L.R.9/99);
 - Concessione di derivazione idrica (R.R.41/2001);
 - Pre-Valutazione d'Incidenza (DGR.1191/2007);
 - Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs.42/2004);
 - Autorizzazione ad eseguire lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (Regio Decreto n. 3267/1923);
 - Permesso di Costruire (L.R. 15/2013);
- y) che il Rapporto sull'Impatto Ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi il giorno 08/09/2016 (**Allegato 1**), l'Autorizzazione ad eseguire lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico prot. n. 17473 del 08/09/2016 (**Allegato 2**), il Permesso di Costruire n. 2701 del 21/09/2016 (**Allegato 3**), l'Autorizzazione paesaggistica del Comune di Palagano n. 3/2016 del 21/09/2016 (**Allegato 4**), l'Autorizzazione paesaggistica del Comune di Montefiorino n. 5/2016 del 26/09/2016 (**Allegato 5**), e la Concessione di derivazione idrica prot. n. DET-AMB-2016-3284 del 13/09/2016 (**Allegato 6**) sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- z) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;
- aa) di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti accorpati diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del

DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e della LR 23 dicembre 2004, n. 26, che sarà rilasciata dal competente Servizio di ARPAE successivamente all'emanazione del presente atto;

- bb) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Società proponente Idroemilia Srl;
- cc) di trasmettere per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE ed ai componenti della Conferenza di Servizi;
- dd) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della vigente L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in 5 anni, salvo eventuali proroghe ai sensi di legge;
- ee) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 9/1999 e della D.G.R. 1238/2002, importo correttamente versato alla Provincia di Modena all'avvio del procedimento;
- ff) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente partito di deliberazione;
- gg) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

Allegati:

ALLEGATO 1: Rapporto sull'Impatto Ambientale - 08/09/2016

ALLEGATO 2: Autorizzazione ad eseguire lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico prot. n. 17473 del 08/09/2016

ALLEGATO 3: Permesso di Costruire n. 2701 del 21/09/2016

ALLEGATO 4: Autorizzazione Paesaggistica Palagano n. 3/2016 del 21/09/2016

ALLEGATO 5: Autorizzazione Paesaggistica Montefiorino n. 5/2016 del 26/09/2016

ALLEGATO 6: Concessione Idrica DET-AMB-2016-3284 del 13/09/2016